



Lun. 10 aprile 2006

SETTIMANA DELLA FOTOGRAFIA EUROPEA: IL 30 APRILE CONCERTO DEL PIANISTA STEFANO BOLLANI

Fra le tante proposte che la *Settimana della fotografia europea* offre a Reggio Emilia dal 28 aprile al 5 maggio prossimi, spiccano alcuni eventi musicali allestiti nella centralissima **piazza San Prospero** che, per l'occasione, diventerà un perfetto auditorium.

L'evento nell'evento è il concerto dello *Stefano Bollani Trio* (ingresso gratuito) in programma **domenica 30 aprile**, con inizio alle **ore 21.00**.

La musica del pianista **Stefano Bollani** è di marcato sapore italiano, di piacevole e frizzante rapporto con il passato, caratteristiche evidenti sia nel gruppo "L'orchestra del Titanic" che nel progetto *La gnosi delle fânfole*, in cui Bollani mette in musica, con il cantautore Massimo Altomare, le giocose poesie surreali di Fosco Maraini; identiche caratteristiche emergono in *Abbassa la tua radio*, un omaggio alla musica leggera italiana degli anni '30-'40 realizzato con 18 cantanti e musicisti di diversa estrazione, e nei suoi due ultimi lavori: *Les fleures bleues* (dedicato all'universo dello scrittore Raymond Queneau) e *Smat smat*, entrambi incisi per la prestigiosa etichetta francese "Label Bleu".

Stefano Bollani ha conseguito il diploma in pianoforte presso il conservatorio Cherubini di Firenze, cui segue una breve esperienza nel mondo delle tournèe pop (tastierista di Raf e Jovanotti). Esordisce professionalmente all'età di 15 anni e da allora ha modo di partecipare a più di 60 incisioni discografiche e a concerti in tutti i più importanti festival del mondo, da *Umbria Jazz* a Montreal, da Saalfelden al North Sea, suonando su palchi prestigiosi come la Scala di Milano e la Town Hall di New York, fino alle ultime recenti esibizioni al mitico Blue Note, sempre a New York. Vince il referendum della rivista *Musica Jazz* nel 1998 e il *Django d'or* italiano nel 2000, entrambi nella categoria giovani talenti. Nel 2002 vince il premio *Ciampi* come miglior arrangiamento per l'album *Disperati intellettuali ubriacconi* di Bobo Rondelli e il premio *Positano jazz* come miglior musicista italiano. La rivista giapponese *Swing Journal* gli conferisce nel 2003 il *New star Award*, riconoscimento che per la prima volta viene dato a un musicista europeo. Secondo la classifica pubblicata dalla stessa rivista, nel mese di luglio il suo disco *Falando de amor*, uscito solo in Giappone, è al primo posto nelle vendite jazz.

Nel settembre 2003 riceve a Napoli il premio *Carosone*. Fra gli artisti con cui ha collaborato, troviamo grandi del jazz (prima di tutto Enrico Rava, con cui suona stabilmente da sei anni, ma anche Richard Galliano, Aldo Romano, Gato Barbieri, Phil Woods, Lee Konitz, Pat Metheny, Han Bennink, Paolo Fresu, Roberto Gatto, Miroslav Vitous, Michel Portal), esponenti della sperimentazione elettroacustica (Hector Zazou, Elliot Sharp, Zeena Parkins, il gruppo Timet di Lorenzo Brusci) e artisti dei generi musicali più disparati (Gianmaria Testa, Elio e le Storie Tese, Gino Paoli, Zizi Possi, Sainhko Namtchylak, Irene Grandi, Petra Magoni, Marco Parente, Cristina Donà).

In ambito teatrale ha ideato e realizzato spettacoli con David Riondino, la Banda Osiris, Giorgio Gallione e il teatro dell'Archivolto, Maurizio Crozza, Claudio Bisio. /PP